

2.12 Focus sui servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 765.014,29	€ 3.586.206,65	-€ 2.821.192,36	21,33%	26,83%
Mense scolastiche	€ 1.676.969,58	€ 3.338.089,68	-€ 1.661.120,10	50,24%	68,22%
Colonie e soggiorni stagionali	€ 38.453,30	€ 218.370,76	-€ 179.917,46	17,61%	31,45%
Corsi extrascolastici	€ 261.592,55	€ 458.435,86	-€ 196.843,31	57,06%	56,91%
Impianti sportivi	€ 3.055,16	€ 707.121,64	-€ 704.066,48	0,43%	27,14%
Altri servizi	€ 30.141,11	€ 893.563,26	-€ 863.422,15	3,37%	6,66%
Totali	€ 2.775.225,99	€ 9.201.787,85	-€ 6.426.561,86	30,16%	42,39%

Anche per il 2021 il grado di copertura dei servizi a domanda individuale ha subito una contrazione a causa del protrarsi degli effetti della crisi pandemica. Tuttavia, la percentuale DEL 30,16% sale al 37,46 % se il costo degli asili nido viene calcolato al 50%, come previsto dalla legge n. 498/92.

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta